



---

*Commissione per i bilanci*

---

**2016/2045(INI)**

1.9.2016

# **PARERE**

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sul Fondo di solidarietà dell'Unione europea: valutazione  
(2016/2045(INI))

Relatore per parere: Lefteris Christoforou

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che, dalla sua creazione nel 2002, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) ha avuto una funzione di grande utilità ed è servito a rispondere a 69 catastrofi in Europa; che 24 paesi hanno beneficiato di fondi di assistenza per far fronte a catastrofi, per un importo totale di 3,7 miliardi di euro;
- B. considerando che la revisione del regolamento (CE) n. 2012/2002 che istituisce il Fondo di solidarietà dell'UE, adottata nel 2014, ha consentito di migliorare e semplificare le procedure; che è stato prorogato il termine per la richiesta di assistenza, consentendo agli Stati membri di utilizzare i contributi entro 18 mesi dall'erogazione, sono stati introdotti pagamenti anticipati e sono state chiarite determinate disposizioni, in linea con molte delle richieste avanzate nel corso degli anni dal Parlamento Europeo e dalle autorità locali;
- C. che prima della revisione la quasi totalità delle domande respinte riguardava catastrofi regionali, mentre il nuovo regolamento chiarisce le norme di ammissibilità grazie all'introduzione di un unico criterio per le catastrofi regionali, basato su una soglia dell'1,5 % del prodotto interno lordo della regione a livello NUTS 2, o dell'1 % nel caso delle regioni ultraperiferiche;
- D. considerando che, nel quadro delle disposizioni del regolamento FSUE rivisto, la Commissione ha ricevuto sette nuove domande nel 2014 e tre nel 2015;
- E. considerando che il FSUE esisteva già nel precedente periodo di programmazione del regolamento sul QFP ma che i suoi stanziamenti annuali sono diminuiti; che, allo scopo di compensare tale diminuzione (giustificata dal livello complessivo di attuazione), il nuovo regolamento prevede un riporto di un anno (N+1);
- F. considerando che eccezionalmente, qualora i finanziamenti disponibili in un dato anno risultino insufficienti, è possibile ricorrere ai finanziamenti dell'anno successivo tenendo conto del massimale annuo di bilancio del fondo sia per l'anno in cui la catastrofe si verifica sia per l'anno successivo;
  - 1. sottolinea che l'utilizzo della soglia annuale dimostra l'adeguatezza del livello degli stanziamenti annui a partire dal nuovo periodo di programmazione del QFP;
  - 2. ricorda che l'FSUE rappresenta una delle dimostrazioni più concrete e tangibili per la cittadinanza del sostegno che l'UE può dare alle comunità locali;
  - 3. accoglie con favore il fatto che il nuovo regolamento preveda la possibilità di versare anticipatamente fino al 10 % dell'importo del contributo previsto, per un massimo di 30 milioni di EUR; disapprova, tuttavia, il considerevole lasso di tempo che trascorre tra la domanda e l'erogazione; raccomanda l'ulteriore miglioramento della fase di valutazione e delle fasi successive, che agevolerà l'esecuzione dei pagamenti; raccomanda l'istituzione di un quadro giuridico che definisca la durata del periodo di valutazione;
  - 4. si rammarica che, in contrasto con l'articolo 8, paragrafi 1 e 3, del regolamento FSUE, la

procedura di chiusura degli interventi nell'ambito del fondo si protragga talvolta per un periodo molto lungo: nel 2014 la Commissione si occupava ancora della chiusura di fascicoli del 2005, 2007 e 2010; sottolinea, pertanto, la necessità di accelerare le procedure, tenuto conto dell'estrema importanza di una ricezione tempestiva degli aiuti in tutti i casi in cui sia stata richiesta e approvata;

5. invita ad avvalersi di criteri chiari nell'ambito della visita ispettiva negli Stati beneficiari ai fini della valutazione del sistema di attuazione utilizzato, come pure a monitorare l'uso corretto delle risorse;
6. chiede, allo scopo di favorire l'impiego trasparente dei fondi, una relazione speciale della Corte dei conti europea sul funzionamento del FSUE, specialmente dal momento che l'ultima relazione disponibile è antecedente alla revisione del regolamento FSUE; invita, in particolare, a realizzare uno studio in merito alle possibili sovrapposizioni nell'uso dei fondi a titolo del FSUE con i fondi strutturali e i programmi nazionali;
7. evidenzia che, nonostante l'elemento di flessibilità introdotto (riporto N+1), vi è il rischio che ogni anno una quantità notevole di finanziamenti rimanga inutilizzata; propone altresì di riflettere sulle modalità di limitare il mancato utilizzo di tali importi in futuro, tenendo pienamente conto del carattere intrinsecamente variabile della questione (in funzione del numero oscillante di domande ricevute e/o delle necessità finanziarie per ciascun anno);
8. accoglie con favore l'introduzione, dal 2014, di disposizioni volte a potenziare la prevenzione delle catastrofi naturali; rammenta che il numero di eventi meteorologici estremi che si traducono in catastrofi naturali è aumentato a causa dei cambiamenti climatici; sottolinea quindi la necessità di moltiplicare gli sforzi di investimento nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell'adattamento agli stessi, attribuendo nel contempo la priorità alle misure preventive nell'ambito del sostegno alla ricostruzione e al rimboschimento a titolo del FSUE;

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

|  |  |
|--|--|
| <b>Approvazione</b>  | 31.8.2016  |
| <b>Esito della votazione finale</b>  | +: 37<br>-: 1<br>0: 0  |
| <b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>              | Nedzhmi Ali, Jean Arthuis, Lefteris Christoforou, Jean-Paul Denanot, Gérard Deprez, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazabal Rubial, Jens Geier, Esteban González Pons, Iris Hoffmann, Monika Hohlmeier, Bernd Kölmel, Zbigniew Kuźmiuk, Vladimír Maňka, Ernest Maragall, Clare Moody, Siegfried Mureşan, Victor Negrescu, Jan Olbrycht, Urmas Paet, Paul Rübig, Petri Sarvamaa, Patricija Šulin, Eleftherios Synadinos, Paul Tang, Isabelle Thomas, Monika Vana, Daniele Viotti, Marco Zanni, Auke Zijlstra |
| <b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>                    | Giovanni La Via, Stanisław Ożóg, Pavel Poc, Ivan Štefanec, Tomáš Zdechovský  |
| <b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b> | David Coburn, Estefanía Torres Martínez  |